

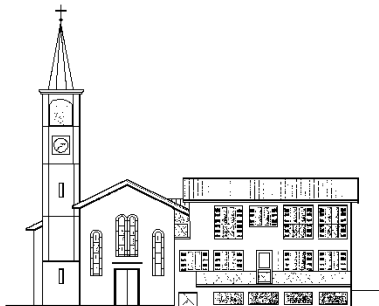
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## XIII Domenica Tempo Ordinario



**CHI AVRA' DATO DA BERE ANCHE SOLO  
UN BICCHIERE D'ACQUA FRESCA ...**

*Matteo 10,42*



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

2 luglio

**27**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Quello che tu dici, Gesù,  
ci sembra veramente paradossale.  
Eppure duemila anni di cristianesimo  
costituiscono la prova irrefutabile  
di quanto siano vere le tue parole.

Quanti uomini e quante donne  
hanno speso la loro vita per te,  
per portare dovunque il tuo Vangelo:  
in terre lontane, tra popoli sconosciuti,  
ma anche nei luoghi di lavoro,  
nelle fabbriche e nelle amministrazioni,  
nel commercio e nelle scuole,  
nei tribunali e nelle botteghe artigianali.

Non si sono sottratti a sacrifici di ogni genere,  
a privazioni e a rischi, a malattie e penuria,  
ma anche all'isolamento, alla calunnia.  
Ora la loro esistenza povera e mite  
ci appare luminosa e perfettamente riuscita:  
te l'hanno donata interamente  
e tu l'hai colmata di saggezza e di gioia.

Quanti uomini e quante donne  
non sono ricorsi al classico "Tengo famiglia",  
ma hanno risposto prendendo la propria croce  
e spesso hanno pagato di persona,  
lasciando soli il proprio coniuge e i propri figli.

Passavano per degli ingenui,  
o addirittura per esaltati,  
incapaci di comprendere le regole di un gioco  
in cui chi ha ragione è sempre il più forte,  
in cui si difende la propria vita  
con l'acquiescenza e l'omertà.  
Eppure oggi ai nostri occhi il loro martirio  
è segno vivo di un mondo nuovo,  
quello che tu ci donerai.

## LA VITA: CHE COSA FARNE?

(Mt.10,37-42)

Non è una questione da poco quella che il Vangelo di questa domenica ci mette davanti, infatti, si tratta di chiedersi che cosa vogliamo fare della nostra vita. Che la vita sia un dono e che non siamo qui per caso, che ognuno abbia un compito proprio da svolgere, voglio sperare che concordiamo quasi all'unanimità. Ma quale sarà mai il compito proprio e specifico che ognuno dovrà compiere? Gesù ha le idee chiare al riguardo e, senza giri di parole né complicati discorsi filosofici, dice: ***“Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà”***. Pertanto, la realizzazione di se stessi e di ciò che piace, non è propriamente un obiettivo evangelico. Infatti, Gesù ci chiede di spendere la nostra vita mettendola *“in gioco”* per la causa del Vangelo, anche a costo di perderla. La realizzazione di se stessi va posta in stretta relazione con la testimonianza di Gesù: ***“... chi avrà perduto la propria vita a causa mia...”*** E' necessario combattere l'egoismo che spesso sta alla base del modo in cui intendiamo vivere la nostra vita, l'obiettivo primario deve essere invece quello della testimonianza di Gesù! Chi porta la testimonianza di Gesù è talmente importante che merita addirittura l'accoglienza al pari di Gesù: ***“Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato”***. E non solo merita l'accoglienza al pari di Gesù, ma gli verrà concessa

una nuova vita qualora la perdesse a causa della testimonianza di Gesù: ***“...e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà”***. L’egoismo dilagante nella nostra società è pure alla base della brutale corruzione, sempre più diffusa, e della tendenza al tornaconto personale. Ma in questo caso Gesù è drastico: ***“Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà”***. Non ci sono mezze misure, quindi è necessario indirizzare la nostra vita sul binario del dono di sé, cioè, per Gesù e per i fratelli: ***“Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli...non perderà la sua ricompensa”***. Dobbiamo uscire dal circolo vizioso di una società individualista ed egoista, dove spesso l’amore viene confuso con l’appagamento dei propri desideri, dei propri istinti e della realizzazione autoreferenziale di sé. Invece Gesù ci pone di fronte alla corresponsabilità del dono e del sacrificio, per la salvezza del prossimo e per il bene comune. La nostra vita deve essere un dono totale di sé per Gesù e per i fratelli, prendendo la propria croce ogni giorno, nell’accoglienza del prossimo in cui si riconosce la stessa persona di Gesù, da amare e soccorrere.

*Don Pietro*

*Un revival lungo sessantatre anni 1955 — 2017*

***Pellegrinaggio alla Madonna di Re:  
tra cammino, devozione e avventura***

**Q**uanti anni sono passati dal primo pellegrinaggio a Re! Sono molti per chi come me, allora ventenne, ha iniziato questa “avventura”. Non a caso l’indimenticabile don Giacomo Boschetti, negli anni cinquanta, ci indicò questo cammino verso la Madonna dal volto insanguinato e che divenne l’annuale, devoto pellegrinaggio: un costante impegno di tutta la nostra Parrocchia.

Ho usato il termine avventura perché, all’inizio, fu veramente così: lo scriviamo per le nuove famiglie arrivate a Ramate e per chi non ricorda certi episodi talvolta alquanto grotteschi. Il pellegrinaggio si svolgeva a piedi per circa venti chilometri.

Incominciammo, la prima volta, a sbagliare strada andando verso Trontano e dovemmo poi fare marcia indietro per qualche chilometro. In una notte buia una pattuglia di carabinieri ci fermò, scambiandoci per contrabbandieri (i cosiddetti *sfrusit*). Se pensiamo poi agli acquazzoni presi sotto interminabili temporali, le vesciche che si formavano sotto i nostri poveri piedi (le moderne scarpe da ginnastica erano ancora un sogno) e che cercavamo poi di lenire immergendoli nelle fresche acque dei torrentelli, dobbiamo concludere che furono delle memorabili avventure.

A Re ora si va in auto (almeno fino a Masera o a Druogno) ma allora si doveva prendere il treno alle ore 22,30 fino a Domodossola e poi via, in cammino per arrivare alla mèta alle sei di mattina. A mezzogiorno ci accontentavamo di un panino consumato sui prati intorno al santuario, ma ora andiamo al ristorante (non più al mitico Blitz, ma in questi ultimi anni all’agriturismo “Ca di Navaroj” a Prata di Vogogna), dove ci aspettano sempre specialità gastronomiche che deliziano il palato.

Credo che tutti sappiano che il quadro della Madonna di Re, che noi veneriamo, fu acquistato lassù e portato in processione dalla

chiesa di Ramate alla cappella Cottini di via Crusinallo. Il quadro in se è piuttosto leggero, ma chi approntò la portantina ci mise dentro qualche grosso sasso per renderlo più “maneggevole”. Fu una piccola penitenza per i quattro portantini!

Non so se La Madonna di Re abbia fatto per noi dei miracoli ma, e lo scrivo con convinzione: alla parrocchia e alle nostre famiglie questa **Signora** fu sempre vicina!

*eriano*

*Domenica 2 luglio si svolgerà il sessantatreesimo pellegrinaggio alla Madonna del Sangue guidato da padre Joseph.*

*Quest'anno la partenza sarà per tutti i partecipanti da Druogno. Alle 9,30 circa il gruppo sarà davanti al santuario e, come sempre, formando un cerchio, reciterà il Padre Nostro (vedi foto del sessantesimo) e il tradizionale canto del Salve Regina. La santa Messa sarà celebrata alle ore 11.*



## ***San Tommaso***

***Apostolo — 3 luglio***

Palestina - India meridionale (?), primo secolo dell'era cristiana

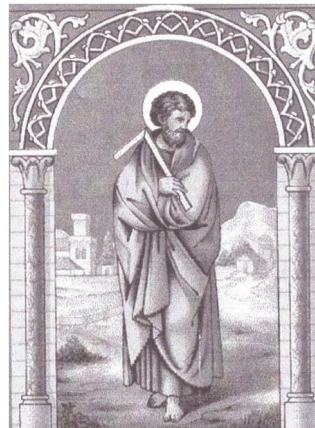
### ***Santo Patrono della Parrocchia di Montebuglio***

**C**hiamato da Gesù tra i Dodici. Si presenta al capitolo 11 di Giovanni quando il Maestro decide di tornare in Giudea per andare a Betania, dove è morto il suo amico Lazzaro. I discepoli temono rischi, ma Gesù è deciso: si va. E qui si fa sentire la voce di Tommaso, obbediente e pessimistica: “Andiamo anche noi a morire con lui”, deciso a non abbandonare Gesù. Facciamo torto a Tommaso ricordando solo il suo momento famoso di incredulità. Lui è ben altro che un seguace tiepido. ma credere non gli è facile, e non vuol fingere che lo sia. Dice le sue difficoltà, si mostra com'è, ci somiglia, ci aiuta. Dopo la morte del Signore, sentendo parlare di risurrezione “solo da loro”, esige di toccare con mano. Quando però, otto giorni dopo, Gesù viene e lo invita a controllare esclamerà: “Mio Signore e mio Dio!”, come nessuno finora aveva mai fatto. A metà del VI secolo, un mercante egiziano scrive di aver trovato nell'India meridionale gruppi inaspettati di cristiani e di aver saputo che il Vangelo fu portato ai loro avi da Tommaso apostolo.

Patronato: Architetti

Etimologia: Tommaso = gemello

Emblema: Lancia.



CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

**Domenica 2 luglio XIII° DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

ore 9.30 **Montebuglio:** NON C'E' LA S. MESSA.

ore 10.30 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA. (**Pellegrinaggio parrocchiale alla Madonna di Re. La S. Messa è alle ore 11.00 al Santuario**).

ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ciro Alleva.

**Lunedì 3 luglio SAN TOMMASO APOSTOLO**

ore 18.00 S. Messa.

**Martedì 4 luglio SANT'ELISABETA DEL PORTOGALLO**

ore 18.00 S. Messa.

ore 20.45 **Ramate:** L'incontro di preghiera non c'è.

Riprendiamo Martedì 5 settembre.

**Mercoledì 5 luglio SANT'ANTONIO M. ZACCARIA**

ore 18.00 S. Messa.

**Giovedì 6 luglio SANTA MARIA GORETTI**

ore 18.30 S. M. per Giovanni Comoli. Per Carla Oioli.

**Venerdì 7 luglio SANT'AMPELIO**

ore 18.00 S. M. per Antonio Tribolo.

**Sabato 8 luglio SANT'AQUILA E PRISCILLA**

ore 18.30 **Gattugno:** NON C'E' LA S. MESSA.

ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Liliana.

**Domenica 9 luglio XIV° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa per Maria Pia Zucchi e famigliari.

ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.

ore 11.30 **Gattugno:** S. Messa per Gian Paolo. (**Festa del Sacro Cuore**)

ore 15.30 **Gattugno:** Vespri, Processione, Benedizione e Incanto delle offerte.

ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

---

**AVVISI**

**Lunedì 3 luglio alle ore 13.30:** Continua il "Centro Estivo" sul tema "Detto fatto" che richiama le meravigliose opere di Dio nella creazione.

L'uscita della settimana è **giovedì 6 luglio** allo zoo "Safari Park" di Pombia.

**alle ore 21.00:** Incontro del gruppo Caritas Interparrocchiale presso il "Baitino" di Casale.

**Domenica 9 luglio: Festa del Sacro Cuore a Gattugno.**

alle ore 11.30: S. Messa solenne.

alle ore 15.30 Vespri, Processione, Benedizione e Incanto delle offerte.